

Seccagrande, in funzione le torrette per i bagnini

Scritto da [Davide Cufalo](#) | 14 ago 2010 - 13:48 | | [Dai Comuni](#), [In evidenza](#), [Ribera](#), [Ultime](#). | letto 90 volte | Leggi i commenti su questo articolo [RSS 2.0](#).

 [Condividi su Facebook](#)



Giovedì 12 agosto è entrata in funzione a Seccagrande una seconda postazione di bagnini per garantire la necessaria sicurezza ai bagnanti che frequentano la spiaggia della curva del Corvo, nei pressi del chiosco Kokorito. Dall'alto della loro torretta, i due assistenti bagnanti che abbiamo incontrato, Vincenzo Carapezza e Francesco Cacciabaudo, vigilano sulla sicurezza delle famiglie e dei tanti bambini che assiepano questo tratto di spiaggia del litorale di Seccagrande. I due bagnini prestano il loro servizio dalle 9 del mattino fino alle ore 14, per essere sostituiti poi, nel pomeriggio, da altri due colleghi che garantiscono il servizio fino alle ore 19. L'armamentario a loro disposizione è costituito da una barca a remi, da un kit di primo soccorso, da bombole di ossigeno per le emergenze, da un cannocchiale, da una ciambella di salvataggio e dai cosiddetti rescue can, cioè galleggianti di soccorso.

L'istituzione a Seccagrande di una seconda postazione di assistenza bagnanti con torretta è stata possibile grazie alla sopravvenuta disponibilità di risorse finanziarie da parte delle Regione Siciliana. Perché due postazioni a Seccagrande e nessun servizio di vigilanza sulla spiaggia frequentatissima di Piana Grande, che la scorsa estate era servita con una postazione di assistenti bagnanti? – è la domanda che abbiamo rivolto al vice Sindaco del Comune di Ribera Giuseppe Cortese. Egli ha affermato che è stata una precisa scelta dell'amministrazione quella di servire Seccagrande con due torrette. “Nel caso di Piana Grande, invece, – ha proseguito il vice Sindaco Cortese – il servizio di vigilanza è garantito dagli stabilimenti balneari presenti sulla spiaggia, a quanto mi risulta attrezzati allo scopo”. In base all'ordinanza n. 12 della Guardia Costiera, i concessionari di stabilimenti balneari hanno l'obbligo di predisporre un efficiente servizio di soccorso e salvataggio e di segnalare il limite delle acque sicure per i bagnanti; nelle spiagge libere, invece, è compito dei Comuni provvedere al servizio di salvamento a mezzo di assistenti bagnanti brevettati, con mezzi idonei, locali e dotazioni di primo soccorso.

Scritto da [Davide Cufalo](#) | 14 ago 2010 - 13:48
RIPRODUZIONE RISERVATA